

Affollata assemblea ieri all'« Ottica meccanica italiana »

Discussione in fabbrica sulla riconversione con partiti e amministratori

Il dibattito a due mesi dalla conferenza di produzione dello stabilimento - Entro un anno si esauriranno le commesse - L'esigenza di una profonda diversificazione produttiva - Gli interventi degli assessori Berli, Dell'Unto, Mancini e delle forze politiche

Sono passati poco più di due mesi dalla conferenza di produzione, e nuovamente i lavoratori dell'« Ottica Meccanica Italiana », la vecchia fabbrica di via della Vasca Navale, si sono riuniti nella grande sala mensa assieme ai rappresentanti delle forze politiche, delle amministrazioni locali, dei sindacati e della direzione. Un nuovo confronto aperto, a più voci, che è servito a misurare l'impegno di tutti attorno a: le iniziative concrete per superare le crisi; i complessi problemi dell'OMI. Un'occasione per approfondire il dibattito, per discutere il confronto su un tema che per molti è specifico della situazione della fabbrica, ma che per tutti è un problema di sviluppo produttivo dello stabilimento, e a vedere quali iniziative concrete possono essere avviate per superare le crisi; i complessi problemi dell'OMI. Un'occasione per approfondire il dibattito, per discutere il confronto su un tema che per molti è specifico della situazione della fabbrica, ma che per tutti è un problema di sviluppo produttivo dello stabilimento, e a vedere quali iniziative concrete possono essere avviate per superare le crisi; i complessi problemi dell'OMI.

La giunta in crisi al Comune di Viterbo

Si è aperta ufficialmente la riunione di bilancio della giunta di Viterbo, che è stata convocata da diversi giorni. Gli assessori comunisti ieri sera hanno rassegnato le dimissioni dalla giunta, della quale facevano parte assieme ai rappresentanti della DC e del PRI. Tutti gli esponenti, con l'eccezione dell'ex assessore socialista, sono andati in ferie, mentre le dimissioni sono state accettate dal sindaco. Secondo il PSI, il quadro politico è deteriorato. Lo spirito dell'accordo programmatico — ha dichiarato il segretario provinciale Fasolato — è venuto meno sin dall'inizio del lavoro della giunta, a causa dell'atteggiamento di chiusura alla collaborazione assunto dalla DC.

La proposta politica avanzata dai socialisti — è da tempo sostenuta — è quella di formare una giunta d'emergenza, che veda la partecipazione di tutti i partiti e delle sottosezioni. Permanono invece nella DC, lasciata al suo interno da contrasti e rivalità, un comportamento irresponsabile e una posizione ambigua. Lo stesso dicasi, che non ha ancora espresso alcun giudizio sulle dimissioni dei socialisti, sta manovrando — come conferma anche un comunicato emesso nei giorni scorsi — per assumere la propria responsabilità sul PSI. A questo partito, secondo i democratici, sarebbero da escludere in toto le prospettive di un'azione di governo in seno alla giunta e al consiglio comunale. Ora non resta che attendere le reazioni che il gesto degli assessori socialisti provocherà all'interno dei partiti, che fanno parte della giunta e delle altre sottosezioni. In consiglio comunale, che hanno sottoscritto nei mesi scorsi l'accordo programmatico.

Senza stipendio da cinque mesi 100 biologi del Pio Istituto

Non percepiscono alcuna retribuzione, da diversi mesi, un centinaio di biologi del Pio Istituto che ancora sono in attesa di essere immessi nell'organico. Il problema della collocazione di questa fetta di dipendenti è stato esaminato in diverse occasioni: dalla direzione degli Ospedali Riuniti, in attesa della definizione della nuova organica, dalla quale dipende la soluzione definitiva della questione, la direzione ha nei mesi scorsi approvato una serie di delibere per fissare, in via provvisoria, la retribuzione cui i biologi fuori ruolo hanno diritto. Tutte le delibere del Pio Istituto, però, sono state respinte dal comitato di controllo, che ha invitato al commissario dell'ente una richiesta di chiarimenti; i chiarimenti sono stati forniti tempestivamente dagli Ospedali Riuniti, ma « in attesa » che il comitato di controllo li prenda in esame — ha sperato l'avvocato Consolenti, commissario straordinario dell'ente — non è possibile, purtroppo, compiere da parte nostra alcun passo a favore dei biologi.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di formazione professionale per le attività subacquee ed iperbariche, organizzati dal CIPFASI su autorizzazione della Regione Lazio. Le domande saranno accettate fino al 30 gennaio. Gli interessati possono rivolgersi per eventuali informazioni alla Regione Lazio, Assessorato alla Cultura, Ufficio Progetti Speciali, via Maria Adelaide 14 da ore 9 alle 11,30 dei giorni pari, telefono 3541839.

La vettura era stata lasciata senza freni su una strada in forte pendenza

Fugge dopo la rapina, cade ed è travolto dall'auto che ha appena abbandonato

E' un giovane di 17 anni - Nel tentativo d'assalto a un supermercato di S. Paolo era stato raggiunto poco prima da un proiettile - Scappano i suoi tre complici - Ferite tre persone in una razzia a un magazzino sul GRA - Denaro e preziosi il bottino di un «colpo» alla Scrofa

Tre rapine in pochissimi minuti ieri sera verso le 19. Il bilancio complessivo è di 4 feriti di cui uno in modo grave, si tratta di un giovane di 17 anni, il conducente dell'auto dei rapinatori che avevano tentato di assaltare un supermercato a S. Paolo. Il giovane, raggiunto in precedenza all'addosso da un proiettile di pistola, ha perso le forze al momento di effettuare il trabordo su un'altra vettura ed è stato investito dalla sua stessa auto lasciata frotolosamente senza freni su una strada in salita. Il diciassettenne, che si chiama Giulio Radidich e abita in via dei Cocchieri 15, è in somma caduta sull'asfalto ed è stato investito dalla macchina che lentamente stava prendendo velocità. Sul corpo del giovane sono state trovate anche scottature abbastanza gravi oltre alla ferita alla gamba. Evidentemente, deve essere rimasto incastrato sotto la maniglia surriscaldata. Vediamo ora le fasi della rapina conclusasi in modo drammatico. Alle 19,10, tre giovani hanno fatto irruzione con le armi spianate nel supermercato alimentare di via Lari. Mentre i banditi, tutti con il volto nascosto da sciarpe e passamontagna, si dirigevano verso le casse, è comparso il proprietario del

locale con la pistola in mano. E' bastata questa presenza a far cambiare immediatamente programma ai rapinatori che sono subito fuggiti in strada dove li attendeva il Radidich al volante di un'Alfa 1750. Richiamato dal parapiglia è comparso anche il titolare di un negozio di vini e oli, adiacente al supermercato, che ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro i banditi: uno dei proiettili — come abbiamo detto — ha raggiunto alla coscia, fermandosi nel fessore, il guidatore. Dopo una breve corsa la 1750 — si è fermata in una via nei pressi di piazza Certaldo, in un tratto in salita. Nella fuga concitata, il bandito ferito non ha pensato a bloccare efficacemente l'auto e quando, pochi secondi dopo, è caduta a terra senza forze, l'Alfa gli è piombata addosso. Radidich è così finito sotto il tubo di scappamento. Al S. Camillo, dove è stato trasportato da alcuni passanti, i medici gli hanno riscontrato anche lo scollamento e la frattura dell'osso pubico; la prognosi è riservata. I tre complici sono invece riusciti a fuggire. Più o meno contemporaneamente, un'altra rapina veniva effettuata al quarantesimo chilometro del raccordo



Giulio Radidich, il rapinatore ferito

Un « dossier » sulle violenze fasciste

A colloquio con Ingrao gli studenti del «Fermi»

Il presidente della Camera trasmetterà a governo e polizia la documentazione portata dai giovani. Una documentazione sulle violenze fasciste da parte degli studenti del «Fermi» hanno anche esposto ai presidenti della Camera e del Senato al presidente della Camera, Pietro Ingrao. Nel corso di un incontro che si è tenuto ieri mattina a Montecitorio, il presidente del comitato dei genitori e i rappresentanti del movimento degli studenti del «Fermi» hanno anche esposto ai presidenti della Camera e del Senato al presidente della Camera, Pietro Ingrao. Nel corso di un incontro che si è tenuto ieri mattina a Montecitorio, il presidente del comitato dei genitori e i rappresentanti del movimento degli studenti del «Fermi» hanno anche esposto ai presidenti della Camera e del Senato al presidente della Camera, Pietro Ingrao. Nel corso di un incontro che si è tenuto ieri mattina a Montecitorio, il presidente del comitato dei genitori e i rappresentanti del movimento degli studenti del «Fermi» hanno anche esposto ai presidenti della Camera e del Senato al presidente della Camera, Pietro Ingrao.



Rubate targhe e coppe della « Roma »

« Trofei, coppe, medaglie, tutto quello che la Roma ha vinto non c'è più ». Queste le parole pronunciate ieri mattina da uno dei dirigenti della squadra di calcio giallorossa appena è stata scoperta la razzia compiuta la scorsa notte nella sede di via del Carco Massimo 7. I locali della sede sociale sono stati devastati dagli autori dell'incursione, che non si sono limitati ad asportare il materiale sportivo ma hanno anche spaccato mobili e suppellettili a colpi di bastone o di spranga. Secondo gli investigatori i ladri sono riusciti ad entrare nella sede attraverso un balcone al primo piano. Le saracinesche di ferro infatti non sono state forzate. Già un paio d'anni fa la società sportiva subì un'analoga incursione notturna: allora venne rubata — tra le altre cose — la coppa dello scudetto vinta nel 1942. NELLA FOTO: la sede giallorossa devastata dai ladri.

Ferma presa di posizione dei lavoratori dell'ente

La direzione dell'ente ha fatto sapere ai lavoratori che non ha intenzione di accettare le richieste di aumento del personale e di modificare le posizioni di lavoro. I lavoratori dell'ente hanno preso una ferma presa di posizione. La direzione dell'ente ha fatto sapere ai lavoratori che non ha intenzione di accettare le richieste di aumento del personale e di modificare le posizioni di lavoro. I lavoratori dell'ente hanno preso una ferma presa di posizione.

Teatro dell'Opera: denunciate le manovre contro la riforma

I lavoratori del Teatro dell'Opera denunciano la situazione di disagio determinata dalla mancata definizione delle vertenze del personale e dei ritardi nella ristrutturazione dell'ente. La riforma del teatro è stata denunciata dai lavoratori del Teatro dell'Opera denunciano la situazione di disagio determinata dalla mancata definizione delle vertenze del personale e dei ritardi nella ristrutturazione dell'ente. La riforma del teatro è stata denunciata dai lavoratori del Teatro dell'Opera denunciano la situazione di disagio determinata dalla mancata definizione delle vertenze del personale e dei ritardi nella ristrutturazione dell'ente.

Occorrerà almeno un miliardo per riparare i danni provocati dai terroristi

PALAZZO DEI CONGRESSI INAGIBILE PER MESI A CAUSA DELL'ATTENTATO

Gli investigatori anche sulla pista che porta a gruppi di dissidenti missini, dopo la clamorosa accusa lanciata da un parlamentare neofascista a un suo ex-collega - Botiglie incendiarie, ieri mattina, contro la sezione DC Appio-Latino

Pochi elementi a disposizione, per giunta contrastanti. Sin dalla prima battuta gli indagini sull'attentato lunedì compiuto all'alba di lunedì nel palazzo dei Congressi, all'EUR, si stanno rivelando particolarmente difficili. Tutte le ipotesi restano per il momento valide, anche quella che vede le mani scendere in direzione di gruppi dissidenti fascisti, appartenenti o vicini, cioè, al partito che nel resto, maggiore credibilità ha un rapporto con il gruppo missino Tremaglia. Costui ha aperto un'inchiesta sul suo ex-collega De Marzio, che si è recato in direzione di gruppi dissidenti fascisti, appartenenti o vicini, cioè, al partito che nel resto, maggiore credibilità ha un rapporto con il gruppo missino Tremaglia. Costui ha aperto un'inchiesta sul suo ex-collega De Marzio, che si è recato in direzione di gruppi dissidenti fascisti, appartenenti o vicini, cioè, al partito che nel resto, maggiore credibilità ha un rapporto con il gruppo missino Tremaglia.

Trovate « gioie » per decine di milioni

Dipendente postale arrestato per furto

Un dipendente delle poste è stato arrestato perché tenuto sotto accusa di aver commesso un furto di alcune decine di milioni, per decine di milioni di lire. Il dipendente delle poste è stato arrestato perché tenuto sotto accusa di aver commesso un furto di alcune decine di milioni, per decine di milioni di lire. Il dipendente delle poste è stato arrestato perché tenuto sotto accusa di aver commesso un furto di alcune decine di milioni, per decine di milioni di lire.

Cinque giovani sul « 23 »

Arrestati sul bus mentre picchiano il conducente

Cinque giovani sono stati arrestati sul bus numero 23, mentre picchiano il conducente. Gli investigatori hanno scoperto che i giovani erano in possesso di armi e di materiale esplosivo. Gli investigatori hanno scoperto che i giovani erano in possesso di armi e di materiale esplosivo. Gli investigatori hanno scoperto che i giovani erano in possesso di armi e di materiale esplosivo.

Lo ha deciso ieri l'ambasciata

Concesso il visto ai parenti dei profughi romeni

L'ambasciata di Roma ha deciso di concedere il visto ai parenti dei profughi romeni. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con le autorità competenti. L'ambasciata di Roma ha deciso di concedere il visto ai parenti dei profughi romeni. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con le autorità competenti.

PRADA SALDI BIANCHERIA CONFEZIONI SIGNORA E UOMO. ultimi tagli con sconti del 30-40%. A META' PREZZO. VIA NAZIONALE N.26-VIA A. DE PRETIS 44